



Il sindaco Pierguido Asinari

Caso scuole «Occasione da non perdere»

S. Giovanni in Croce, il sindaco Asinari: capisco i genitori, lo sono anch'io...

di **PIERLUIGI CREMONA**

■ SAN GIOVANNI IN CROCE

Sull'uscita delle scuole di San Giovanni dall'Istituto Comprensivo Dedalo 2000 di Gussola, per passare all'Istituto comprensivo Sacchi di Piadena Drizzona, prende la parola anche il sindaco di San Giovanni **Pierguido Asinari**. «Capisco le preoccupazioni dei genitori in questi giorni di

valutazioni e prese di posizione sul futuro delle nostre scuole, sono genitore anch'io, oltre che insegnante, e so quanto la scuola sia un punto di riferimento nella vita delle nostre famiglie, e so anche quanto ogni cambiamento spaventi togliendo, almeno all'inizio, certezze. Non perdiamo però di vista l'opportunità di rinnovamento che ogni cambiamento porta con

sé: le esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie sono da sempre al primo posto per la nostra amministrazione, in quasi quindici anni di lo abbiamo ampiamente dimostrato proponendo servizi e attività che hanno avuto tantissimo seguito, supportando le famiglie nella sfida educativa che ci troviamo tutti ad affrontare», dichiara. Asinari precisa che il cambio

non verrà fatto dall'oggi al domani.

«Un cambio di appartenenza di istituto comprensivo, se dovesse avvenire, sarebbe un cambio principalmente sul piano amministrativo e gestionale, fatto dopo valutazioni attente, coinvolgendo gli organi politici del territorio, così come sta facendo la Provincia di Cremona, e soprattutto sarebbe un cambio non

certo volto a peggiorare la qualità dell'offerta didattica».

Il cambio di IC se andrà in vigore, sarà effettivo dall'anno scolastico 2026/2027, ossia da settembre 2026.

Nel frattempo il consiglio di istituto di Dedalo 2000, che dovrà emettere un parere – obbligatorio e non vincolante – sulla richiesta dell'amministrazione comunale di San Giovanni si terrà entro il 30 giugno. San Giovanni ha nella sua offerta scolastica per le famiglie scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra vicinato e volontari I nuovi regolamenti

Piadena Drizzona: sono stati approvati nel corso dell'ultimo consiglio comunale

Sono stati approvati nell'ultimo consiglio comunale di Piadena Drizzona due importanti regolamenti per la cittadinanza: il regolamento per lo svolgimento di attività del controllo di vicinato e il regolamento per il volontariato



di **PIERLUIGI CREMONA**

■ PIADENA DRIZZONA

Sono stati approvati nell'ultimo consiglio comunale due importanti regolamenti per la cittadinanza: il regolamento per lo svolgimento di attività del controllo di vicinato e il regolamento per il volontariato civico. «Il Controllo di vicinato è uno strumento di sicurezza partecipata e, quindi, di prevenzione della illegalità e degrado, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini di una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le forze di polizia statali e la polizia locale. Promuoverlo significa incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadi-

ni circa le problematiche del territorio e promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione, solidarietà e vicinato solidale allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone», spiega la premessa. L'amministrazione comunale individua, nell'ambito del proprio territorio, aree omogenee, sia sotto il profilo sociale, sia economico e circoscrive, nell'ambito delle stesse, le zone nelle quali è particolarmente sentita l'esigenza di maggiori controlli, anche alla luce di quanto rappresentato dai residenti. I gruppi sono chiusi per cui i cittadini interessati possono aderire unica-

mente comunicando la propria disponibilità, compilando e consegnando al referente di ciascun gruppo il modulo di richiesta di adesione al progetto. Gli aderenti si impegnano ad agire in modo responsabile e collaborativo; rispettare la privacy altrui e il regolamento e non intraprendere azioni autonome o interventi diretti in situazioni di emergenza. I referenti si configurano come l'anello di collegamento tra il gruppo che rappresentano e le forze dell'ordine e sono il punto di riferimento per ogni gruppo. Ad essi spetta: coordinare le segnalazioni pervenute dai membri appartenenti al gruppo, e solo nel caso in cui siano manife-

stamente fondate procedere alla segnalazione; diffondere sul gruppo gli eventuali avvisi o allerte ricevute e incoraggiare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, dando indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior attenzione. Per quanto riguarda l'attività di volontariato, viene precisato che «l'attività di volontariato sarà svolta prevalentemente nei seguenti settori: tecnico ed ambientale, culturale, sociale, istruzione, comunicazione e vigilanza. In tale contesto è istituito il registro dei volontari civili suddiviso in ordine alfabetico e per ambiti di attività, nel quale singoli volontari possono richiedere

di iscriversi al fine di garantire la propria disponibilità nello svolgimento delle attività solidaristiche. I volontari civili da coinvolgere nelle specifiche attività vengono selezionati dal responsabile del settore cui necessita l'uso dei volontari tenendo conto dei seguenti elementi: disponibilità all'attività dichiarata dall'interessato nella domanda di iscrizione al registro comunale dei volontari civili; idoneità all'attività da assegnare, valutate tenendo conto di: precedenti attività lavorative svolte; livello di istruzione e preparazione specifica dimostrata; età in relazione all'incarico; attitudini e capacità fisiche. P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PIADENA DRIZZONA PREMIAZIONI AGLI AVISINI DONATORI

■ La sezione Avis di Piadena Drizzona, ha programmato per domenica 15 giugno la festa con le premiazioni agli avisini che si sono distinti con la loro attività di donatori. Il programma prevede alle 10 la messa nella chiesa di Vho, alle 11 trasferimento alla Rsa Il Gabbiano (casa di riposo) per le premiazioni con la varie benemerenzze, secondo il numero di donazioni effettuate. A conclusione apertivo per tutti i presenti.

SAN GIOVANNI IN CROCE LA FESTA TRA PARTITA E MUSICA

■ Prosegue in piazza Dante a San Giovanni in Croce la festa 'I sapori della bassa 2.0', a cura dell'associazione Amici dei Sapori. Alle 21 visione su maxischermo della finale Psg-Inter, alle 22.30 concerto dei Teens party. Domani alle 10.30 raduno di auto e moto storiche e alle 22.30 'Voglio tornare negli anni '90'. Servizio cucina tutte le sere dalle 19.

SCANDOLARA RAVARA C'È LA FIERA DELLA CHIESA VECCHIA

■ Oggi e domani a Scandolara Ravara si tiene la 'Fiera della chiesa vecchia', a cura dell'omonimo comitato. Alle 17.30 celebrazione della messa, alle 18.30 aperitivo con dj Tride, alle 19.30 cena, alle 21.30 concerto del duo Tutto fa brodo. Domani alle 10 caccia al tesoro, alle 12 pranzo, alle 14.30 briscolata, alle 15 animazione per bambini, alle 18 aperitivo con dj Tride, alle 21 concerto di Marley's legend.

Piadena Drizzona In Rsa vince il gioco del tris

di **JACOPO ORLO**

■ **PIADENA DRIZZONA** Alla Rsa San Vincenzo un progetto intergenerazionale unisce gioco, movimento e relazione. Giovedì si è concluso il progetto Il gioco del Tris, un'iniziativa che ha visto protagonisti gli ospiti della struttura e i bambini della classe seconda della scuola primaria del paese. Promosso dalle fisioterapiste della struttura, con il supporto dell'équipe multidisciplinare e dei volontari, il progetto ha rappresentato un originale percorso di incontro tra generazioni,

fondato sul gioco, sulla manualità e sull'ascolto reciproco. «Le attività – spiegano gli operatori della rsa – si sono sviluppate in più fasi, con un obiettivo preciso: costruire insieme un'esperienza significativa e coinvolgente, capace di stimolare abilità fisiche e relazionali in modo divertente e inclusivo. Nei mesi precedenti gli ospiti si sono dedicati alla preparazione dei materiali: tris da tavolo realizzati con materiale di recupero, sassolini e sacchetti ricamati, strumenti semplici ma preziosi per allenare la ma-



nualità fine, fondamentale per il mantenimento dell'autonomia nelle azioni quotidiane». Ad aprile si è tenuto il primo incontro con i bambini: «entusiasmo ed emozione hanno animato la giornata, tra partite

di tris giocate con passione e strategia. Il momento dello scambio dei doni – con disegni da parte dei bambini e giochi artigianali realizzati dagli ospiti – ha sigillato il legame nato tra i partecipanti».

Dopo settimane di preparativi, è arrivato il momento più atteso: il 'tris vivente'. Gli ospiti, muniti di pettorine con i simboli del gioco, sono diventati le pedine vere e proprie di una scacchiera umana. L'attività, svoltasi nei saloni interni della struttura a causa del maltempo, ha coinvolto tutti con grande intensità emotiva. I bambini, attenti e affettuosi, hanno accolto con gioia gli ospiti, guidandoli e aiutandoli a muoversi nello spazio. Il gioco, apparentemente semplice, ha stimolato abilità complesse come la percezione dello spa-

zio e la gestione delle direzioni (orizzontale, verticale, obliqua), offrendo un'esperienza di movimento e relazione unica nel suo genere.

«Un progetto come questo – sottolineano le operatrici della struttura – dimostra quanto sia importante mantenere vivo il legame tra la R.S.A. e il territorio. I bambini portano energia e spontaneità, gli ospiti offrono tempo, saggezza e ascolto. Il risultato è un arricchimento reciproco che merita di essere coltivato.»

L'iniziativa si è chiusa con un sentito arrivederci: l'impegno a rivedersi nel prossimo anno scolastico, per dare continuità a un dialogo tra generazioni che, mai come oggi, appare prezioso e necessario. DB